

Fisco, credito tariffe pubbliche: ecco i mezzi con cui si grava sulla piccola impresa

Piccola industria e « decretone »
Come prima meglio di prima

DA UN DICIOTTO all'al-
l'altro i governi di cen-
tro sinistra confermano il loro
pieno appoggio ai processi di
concentrazione finanziaria al
servizio dei quali mettono al
sistema fiscale e la spesa pub-
blica. È il quadro entro il
quale il fenomeno di piccola in-
dustria si caratterizza per la
precarità dell'occupazione e il
basso livello tecnologico e
quindi la bassa qualificazione
del lavoro. Quindi tutti gli
strumenti di politica economica
a chi detiene le leve del capi-
tale finanziario e ad un mercato
che a grandi gruppi con-
trollano sempre più.

Il nuovo decretone ha ri-
proposto, di fronte all'alta
tensione delle tassi di inter-
esse, o caro denaro a prestiti
aggravati. Il rifinanziamento
della legge 623, del Mediocri-
dito e di altri minori canali di
credito darà certo un po' di
ossigeno. Peraltro è interesse
del grande capitale interesse
politico ed economico che la
piccola impresa non cada in
una crisi generale. Ma il si-
stema degli incentivi e di
sostegno è venuto anche di
momento sciolto. I demeriti
stanno perché finora con lo
scuote molte iniziative pre-
cise lasciando all'arbitrio al-
tre anche più valide. A chi
centinaia di contrapposizioni
a più regionali e settoriali
la programmazione se oggi si
torna agli incentivi e per
spingere critiche e proposte
innovative.

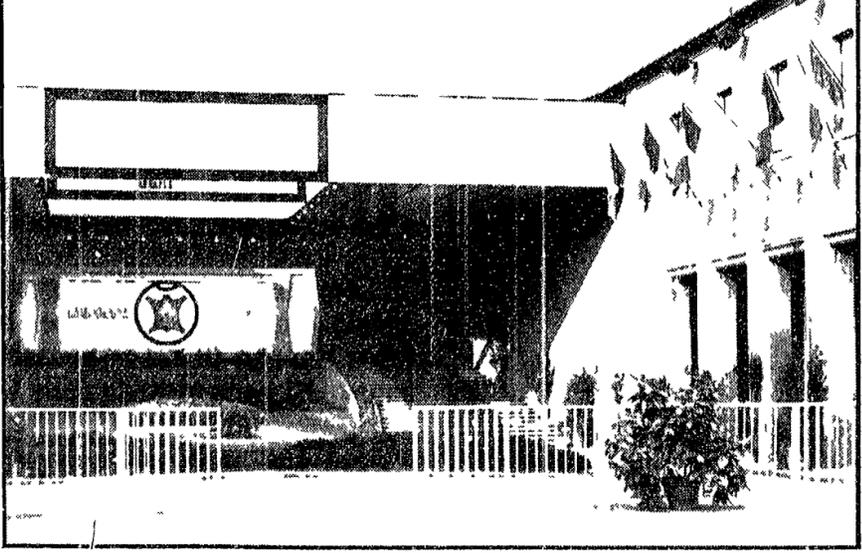
D'altra parte se il credito
fluisce solo per il sistema ban-
cario anche quando è in buio
na misura a spese dei cittadini
presenti il duplice risultato
di sottoporre le scelte di
finanziamento alla discrezio-
ne di organismi privatistici e
di impedire la ricerca di un
cambiamento dell'economia se-
condo scelte maturate nelle se-
di politiche.

IL NUOVO decretone po-
nibile si è fermato qui. Ha
stabilito sgravi fiscali sui
profitti e i movimenti di capitali
(10 per cento dell'imposta sul
la società per chi chiede la
quotazione in borsa, esenzione
per gli aumenti di capitale a
zionisti e l'emissione di obli-
gazioni, esenzione da ricchezza
fiscale e imposta speciale per
prestiti contratti all'estero)
e quali tutti vanno alla
grande impresa. Escludono le
società cooperative e tutte le
imprese piccole e medie. La
minoria fiscale (e non è la
prima) elica volutamente le
famose condizioni di concor-
renza sul mercato in nome
delle quali si rifiutano spesso
provvedimenti di politica eco-
nomica disammissibili cioè ri-
servati alla piccola impresa.

A noi che rifiutiamo gli
« sconti » sui contributi previ-
denziali per pensioni assenti
familiari ecc. in quanto li
consideriamo soltanto a tutti
gli effetti un prelievo inasprito
quale volta di non voler ac-
cettare la piccola impresa. Ma
c'è uno di questi oneri sulla
cui trasformazione in tassa
piccola da tutti i cittadini e
in via alla capacità contributi-
va e concedere il movimento
opario ed e quello per la
assistenza sanitaria. In questo
campo infatti il movimento
opario ha scelto il Servizio
sanitario e la socializzazione
della medicina. Il governo non
ha però ridotto ma aumentato
a partire da gennaio il con-
tributo INAM. In tutto lo stesso
tempo ha respinto la richiesta
dei sindacati di abolire il
« massimale » sugli assegni
familiari riducendone l'aliquota
dal 17,50 per cento al 12,00
per cento, il che avrebbe con-
sentito di aumentare gli as-
segni e ridurre il peso su mol-
te piccole aziende. Il governo
fra le fiscalizzazioni e pronto
a farle e solo quelle che inte-
ressano i grandi gruppi capi-
talistici e non minuire un
impegno a socializzare alcuni
consumi come quello sanita-
rio, il movimento operaio ha
doppie ragioni per respingere
questo orientamento.

IL DICHIARAZIONE la quindi
chiesto ancor più i terreni
concreti su cui si svolge la
lotta. Il punto centrale è la
sostanza del predominio del
capitale finanziario sulla
piccola e media impresa e
la società per sostituire una
della nuova politica dell'economia
in cui si battono la
chi si opera in tutti gli stati
sociali. Di fronte al problema
stesso del salario dell'orario
di lavoro - tutte rivendica-
zioni sollevate con forza dal
movimento del contratto dei
zainieri - gli operai non si
limitano ad occhi di fronte al
la migliorazione pubblica della
loro vita. Essi mirano a tut-
ta la vita di classe che
quelli di un cambiamento di
indirizzo nella politica econo-
mica nazionale.

Renzo Stefanelli



CALZATURE PER TUTTO IL MONDO Il 29 agosto si è aperto il MICAM Salone delle calzature nell'ambito della Fiera di Firenze. L'industria italiana delle scarpe, che lavora per il mondo, si dà da fare per tenere i mercati in una situazione non più tanto tranquilla. Alle sue spalle stanno gravi problemi di capitali, organizzativi, sociali e all'esame di questi che dedichiamo questo supplemento.

Parlano i dirigenti della Campionaria fiorentina della calzatura

La mostra intesa come strumento di promozione

Più valida ed interessante. Questa la Campionaria di quest'anno a Firenze. Due anni di successo, dieci anni di attività al servizio del settore della calzatura nazionale per la valorizzazione del lavoro e della calzatura italiana nel mondo. Più bella perché la mostra internazionale calzature pelletterie cuoia giunta al suo decennale si presenterà con la veste delle grandi occasioni realizzate in giorni e giorni di attività da tecnici di provata bravura da operai allucinati da una folta pattuglia di vetrinisti arredatori.

Più valida perché da essa - autentico mercato intercontinentale della calzatura e delle pelletterie - scaturiranno le più belle iniziative di promozione che tutti auspichiamo. La Campionaria di Firenze del resto ha sempre avuto questa funzione universale mente riconosciuta. E da qui, da Firenze, che sono state gettate le premesse per il rilancio dell'esportazione che tutti auspichiamo. La Campionaria di Firenze del resto ha sempre avuto questa funzione universale mente riconosciuta. E da qui, da Firenze, che sono state gettate le premesse per il rilancio dell'esportazione che tutti auspichiamo.

La Campionaria di Firenze fin dal suo inizio ha sempre avuto come obiettivi promozionali per i quali è sorta. Continuerà a farlo con tenacia dedizione impegno in accordo ed in piena collaborazione con le Autorità Statali e cittadine. Il Minicomex I.C.C. le Associazioni e gli Enti preposti all'affermazione del lavoro italiano nel mondo ed infine i giornali su questi ed italiani preziosi portavoce dell'opinione pubblica nei cinque continenti.

Stiamo pertanto dell'avviso che la Mostra italiana debba risolvere ad una precisa e massiccia azione di promozione che la Campionaria di Firenze svolge anche attraverso questo suo periodico edito in quattro lingue e che viene inviato ai più importanti e qualificati esportatori di tutto il mondo. Ma perché il nostro paese sia ancora più efficace è necessaria una giusta programmazione. Una costante propaganda delle varie manifestazioni e che in esse gli acquirenti trovano tutto quello che vogliono. La calzatura e le pelletterie sono i prodotti che hanno fatto della nostra città la loro « capitale » e di riflesso quella del commercio con l'estero.

Mobilitati 160 mila calzaturieri

AD OTTOBRE IL CONTRATTO

A fine ottobre scade il contratto di lavoro dei 160 mila lavoratori calzaturieri. Come si preparano le organizzazioni sindacali i lavoratori? Ci sarà anzitutto il primo tentativo di avviare la trattativa come si fa in ogni vertenza. I sindacati chiedono di incontrarsi con le organizzazioni padronali sulla base di una serie di punti di partenza elaborata con i lavoratori. Se le organizzazioni padronali dimostreranno di avere per lo meno l'intenzione di discutere e non si chiuderanno in una posizione intransigente, la trattativa potrà avviarsi. Altrimenti divergenze si andranno avanti. Altrimenti prenderanno il via gli scioperi.

Il «laccio» lo manovra lo Stato

Se non pagano i grossi profitti e patrimoni la rivalsa sui consumi e sui minori redditi è inevitabile — La banca come fattore di aggravamento del dominio monopolistico sul mercato — Le tariffe ENEL: cento miliardi trasferiti ogni anno dai «piccoli» ai «grandi»

Le due leve fondamentali per la politica economica fin qui seguita sono: il prelievo tributario e l'uso delle risorse o, come si dice comunemente, fisco e credito. A queste due leve si devono aggiungere, perché hanno assunto sempre maggiore rilevanza, il peso delle tariffe pubbliche per beni o servizi, e il peso del prelievo per gli oneri previdenziali e assicurativi. Il sistema fiscale è troppo dai piccoli di colpire tutti i consumi e servizi anche profitti gli utili derivanti da

rendite e da speculazioni. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo progressivo ma è incapace di risolvere una funzione di politica economica, quella di assicurare i redditi sufficienti alla spesa pubblica e di esercitare la funzione di redistribuzione. La macchina fiscale è coerente al sistema e attrezza per la caccia al piccolo e disammissibile per la caccia al grosso.

A causa dello scorporo - gravoso per il sistema - del personale di Stato ha perduto non meno di 300 miliardi. L'ha perduto in proporzione. Il costo di tutti i contributi? No, ha perduto in favore dei più litigiosi che notoriamente sono i più grossi. Quelli che «contano» ogni anno le imposte complete. Le tasse e di Richezza. Ma...

Non esistono statistiche finalizzate a precisare ne aggiornate ma secondo un calcolo sul gettito delle imposte di R.M. e Complementare relativo al 1965 si ha il seguente riparto: gettito totale di 1.085 miliardi di cui da lavoratori dipendenti 800 miliardi da tutti gli altri contribuenti 285 miliardi.

Del 285 miliardi si stima che 150 siano stati pagati di costi medi produttivi. Le grandi imprese, i monopoli e le élite finanziarie ed edilizie immobiliari hanno pagato il resto cioè 135 miliardi. Questa somma non è stata smentita da nessuno e successivamente al 1965, con la riforma, non è cambiata la proporzione in tema o se è cambiata è cambiata ancora a favore delle maggiori imprese. Secondo un dato pubblicato da «L'Espresso» del 29/7/70, sempre riferito alla tassazione dei redditi del 1965 i lavoratori dipendenti hanno avuto redditi di 11.400 miliardi tassabili e sono stati tassati per 11.400 miliardi il 100%.

I redditi da lavoro sono stati in 140 miliardi ma tassati per 170. I redditi da lavoro sono stati in 2.700 miliardi ma tassati per 445. Sono in queste due voci (redditi da lavoro e redditi fondiari) è stato sottratto nel 1965 un reddito di 2.300 miliardi. E così crescendo in ogni anno successivo l'imposta sui terreni da alcuni anni è ferma sul gettito di 35 miliardi quella sui fabbricati di 281.

Da alcuni anni giganti per i redditi (Esso, Shell, Total, BP ecc.) hanno il bilancio in perdita non pagano imposte e molto spesso si fanno restituire le somme sugli accertamenti statali e degli enti locali.

Se non preleva in questi settori la rivalsa del fisco è automatica l'imposta sui consumi. Le imposte dirette sui salari sui piccoli redditi di artigiani esercenti piccole e medie imprese. Questo sistema fiscale è un laccio al collo non solo per lo sviluppo ma in molti casi per la sussistenza dei minori operatori sulle cui aziende è insediato un costo occulto ma pesante del prelievo fiscale superiore alle imprese maggiori.

La leva del credito è il secondo laccio al collo della piccola e media impresa che pure è stata ed è capace di trasformare in occupazione nel modo più alto gli investimenti. Il detto popolare che la Banca dei soldi a chi non ne ha bisogno e la nega a chi ne ha bisogno è vero. Nella richiesta di finanziamento sulla base di concorrenza in Italia c'è detto in modo scientifico con le seguenti parole: «Le Banche non selezionano le commesse di fondi sono indotte a favorire le imprese in possesso di forti margini di copertura di credito inutilizzati».

Il sistema bancario o più utilitarista è il più inaffidabile e sottoposto a funzione pubblica e sia per il 5 in meno ad aziende ed istituti pubblici che a sostanziosi. L'inverso il privato domina il pubblico. Per privato qui si dice intendere un «cospicuo» di 120 grandi in presenza di società finanziarie e monopolistiche (I.I.F.I.V.I. Montedison, Centi di Sna, non esclusi IRI e ENI) la cui composizione non è subordinata come rispetto ai colossi privati, è nota.

Tutto questo in tempi normali. Attualmente vige un

Ranco Martelli

supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola impresa e artigiani) pagano il kilowattora 240 lire. Il sistema fiscale è quindi incapace non solo di un prelievo supplemento di carico contro le imprese minori.
Tariffe pubbliche. Facciamo il solo esempio dell'energia elettrica gli utenti con oltre 500 Kw istallati (grande impresa) pagano il chilowattora 120 lire gli utenti da 30 a 500 Kw pagano a lire 140, gli utenti con meno di 30 Kw (piccola